

Bellinzona, 20 novembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DI - Collaborazione tra la Polizia cantonale e le Guardie di confine

Il Dipartimento delle istituzioni informa che in data odierna si è svolto un incontro tra delegazioni del Dipartimento delle istituzioni e del Dipartimento federale delle finanze sul tema della collaborazione tra la Polizia cantonale ticinese e il Corpo Guardie di Confine federale.

Per il Ticino erano presenti il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, il Comandante della Polizia cantonale Romano Piazzini, il Direttore della Divisione della giustizia Giorgio Battaglioni e il Capo dello Stato Maggiore della Polizia cantonale Luca Bieri. Per la Confederazione hanno partecipato all'incontro il Direttore generale dell'Amministrazione federale delle dogane Rudolf Dietrich, il Comandante del Corpo Guardie di Confine Jürg Noth, il Comandante della Regione IV Mauro Antonini, il Vice-comandante della Regione IV Piergiorgio Fornera e il Direttore delle dogane IV Circondario Silvio Tognetti.

Primo scopo dell'incontro era di ultimare i lavori di rinnovo dell'importante Accordo amministrativo di collaborazione tra la Polizia cantonale e l'Amministrazione federale delle dogane, Corpo delle Guardie di Confine Regione IV e la Direzione delle Dogane, IV Circondario. Grazie all'incontro odierno si è potuto pianificare l'ultima fase del negoziato. Ritenuto che non sussistono più divergenze di rilievo, la firma del nuovo Accordo di collaborazione è stata fissata per i primi mesi del 2010.

Le delegazioni hanno poi confermato il principio della disponibilità di Cantone e Confederazione a realizzare una Centrale di allarme unica (CECAL), che veda collaborare la Polizia cantonale e il Corpo Guardie di Confine Federale, con le positive sinergie che ne deriveranno. Ulteriori sviluppi del progetto saranno conosciuti nella primavera 2010, a dipendenza degli approfondimenti in corso a livello federale.

La CECAL si inserirà nel concetto di Centro Cantonale di Condotta, che riunirà - negli auspici attuali - la Centrale d'allarme, il Comando del Corpo Guardie di Confine della Regione IV e il Comando della Polizia cantonale.